

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE AL BANDO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA- PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI “EDUCARE IN COMUNE”

1. Premessa

Il Comune di Ascoli Piceno con deliberazione di Giunta comunale N° 259 del 15/12/2020 ha manifestato la propria volontà di presentare una proposta progettuale per il Bando “Educare in Comune” emesso in data 01/12/2020 dalla Presidenza del Consiglio -dipartimento per le politiche della famiglia- e richiedere il finanziamento di progetti per combattere la povertà e l’esclusione sociale tra i minori più svantaggiati, in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili, che risiedono in strutture di accoglienza, provenienti da un contesto migratorio e i minori con disabilità.

A causa del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al Covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull’economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti, di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti saranno riscontrabili a diversi livelli sia del benessere psico-fisico che degli apprendimenti e dello sviluppo. Gli effetti sono e saranno particolarmente pesanti e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità, perché in condizione di povertà, perché portatori di disabilità grave o perché in situazioni familiari difficili.

La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all’apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell’accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall’isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni.

Lo sviluppo dell’età evolutiva in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi: un fenomeno che tende a perpetuarsi nelle generazioni future incapaci di riscattare la loro condizione iniziale di privazioni. La crescita esponenziale del fenomeno della povertà educativa allarga, infatti, il divario tra le generazioni, esponendo fortemente i ragazzi alla marginalità sociale e alla povertà come fenomeno “ereditario”.

In particolare, l’Avviso pubblico “Educare in Comune” presentato dalla Presidenza del consiglio dei Ministri –Dipartimento per le politiche della Famiglia- , propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d’intervento. Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. La comunità educante può essere vista come una pluralità di adulti di

riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

2. Obiettivi generali dell'Avviso "Educare in Comune"

In particolare, l'Avviso Educare in Comune emanato dalla Presidenza del Consiglio –dipartimento politiche per la Famiglia- di cui con la presente manifestazione di interesse il Comune di Ascoli Piceno intende trovare Partner progettuali prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area **A. "Famiglia come risorsa"** si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area **B. "Relazione e inclusione"**, gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area **C. "Cultura, arte e ambiente"** sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

3. Oggetto dell'avviso

Il presente Avviso Pubblico ha come finalità l'individuazione dei partner progettuali che saranno coinvolti nella co-progettazione con l'Amministrazione Comunale e in tutte le fasi di ideazione del progetto (redazione, pianificazione delle attività, piano finanziario, presentazione finale) oltre che di realizzazione delle attività in caso di finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per le politiche della Famiglia.

La proposta progettuale dei candidati dovrà riferirsi esclusivamente ad una delle tre aree tematiche sopra riportate.

4. Importo della proposta progettuale

L'importo progettuale dovrà essere compreso tra l'importo minimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) e l'importo massimo di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00).

5. Partner progettuali

Il Comune di Ascoli Piceno parteciperà al Bando “Educare in Comune” emesso il 01/12/2020 dalla Presidenza del Consiglio - dipartimento per le politiche della famiglia- in qualità di soggetto proponente e potranno candidarsi come partner:

- Enti pubblici e privati;
- Servizi educativi per l’infanzia;
- Scuole dell’infanzia paritarie;
- Scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- Enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica

Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell’area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedere, nell’oggetto dello statuto o dell’atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle sopra descritte, ed a tal proposito dovranno allegare alla domanda:

- copia dell’atto costitutivo o dello statuto da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle sopra descritte;
- relazione sulle attività svolte, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l’esperienza nell’area tematica per la quale si concorre.

Il Comune di Ascoli Piceno si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal soggetto selezionato e per le spese eventualmente sostenute.

Qualora il progetto non venga presentato o non venga approvato dalla Presidenza del Consiglio –Politiche per la Famiglia-, i soggetti selezionati non potranno richiedere al Comune di Ascoli Piceno alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento e il Comune potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con i soggetti selezionati, in successivi bandi pubblicati dal altri Enti pubblici o privati.

6. Caratteristiche dei progetti

Gli interventi, promossi nelle proposte progettuali, per ciascuna delle aree tematiche devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa e per ciascuna area tematica, nell’allegato 1 dell’Avviso della Presidenza del Consiglio – Politiche per la Famiglia- di cui all’indirizzo: http://famiglia.governo.it/media/2174/allegato-1_aree-tematiche.pdf.

- Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell’intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l’intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.
- Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l’organizzazione di convegni.
- Le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe.

7. Presentazione della candidatura

Le proposte progettuali vanno inviate alla scadenza ed all’indirizzo sotto indicato con la seguente documentazione:

- Allegato A –Domanda di ammissione-;
- Allegato B –Formulario per la presentazione del progetto;
- Allegato C –Piano Finanziario-

Le proposte vanno corredate:

- del/i curriculum/a del/i referente/i che parteciperà/anno alla fase della co-progettazione;
- fotocopie documenti di identità.

Le organizzazioni di cui al precedente art. 5:

- copia dell'atto costitutivo o dello statuto da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle sopra descritte;
- relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

Potrà essere allegata documentazione integrativa.

Tutta la documentazione deve essere inviata esclusivamente in formato PDF.

Le proposte progettuali selezionate costituiranno la base della fase di co-progettazione attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto degli interventi e delle attività che definiranno i progetti da candidare.

8. Criteri di valutazione dei soggetti e esame delle proposte progettuali

Una Commissione Tecnica, appositamente nominata, valuterà le candidature in base ai seguenti criteri assegna a ogni progetto, appartenente a ciascuna delle aree tematiche un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	PUNTI 50
a.1 Articolazione e descrizione degli obiettivi generali e specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento, sintesi in un quadro logico	Punti 5
a.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Punti 10
a.3 Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa	Punti 10
a.4 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale	Punti 10
a.5 Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo, dopo i 12 mesi previsti	Punti 10
a.6 Descrizione delle ragioni della possibile replicabilità dell'intervento sul territorio (proposta di un possibile modello)	Punti 5
B. COOPERAZIONE E COMPARTECIPAZIONE	PUNTI 30
b.1 Composizione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante) e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'area tematica prescelta, alle competenze di ciascun partecipante	Punti 10
b.2 Modello di cooperazione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante)	Punti 10
b.3 Coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	Punti 10
C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	PUNTI 20
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	Punti 10
c.2 Metodologia, indicatori e soggetto individuato per la realizzazione di una valutazione d'impatto sociale	Punti 10

Le proposte che otterranno un punteggio complessivo inferiore a **50 punti** non saranno prese in considerazione.

La commissione redigerà **apposita graduatoria, una per ogni area tematica, e successivamente i soggetti selezionati si impegnano a partecipare attivamente alla co-progettazione**, alla procedura di presentazione della proposta progettuale e alla compilazione del formulario di finanziamento.

Nella fase di co-progettazione, sulla base del progetto presentato in fase della presente procedura, saranno definiti in particolare, le attività e i ruoli dei soggetti partecipanti, costruendo un primo quadro economico-finanziario del progetto ed eventualmente stipulando apposita convenzione.

9. Fasi della Procedura

Per le motivazioni indicate in premessa, ma anche con l'obiettivo di giungere velocemente ad un programma operativo, si è optato per una procedura articolata in poche fasi che, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, pubblicità si prevede il seguente percorso di partecipazione:

Fase A – Trasmissione della manifestazione di interesse;

Fase B – Selezione del partner;

Fase C – Percorso di coprogettazione ed elaborazione finale delle proposte operative.

Fase A - Trasmissione della manifestazione di interesse

Le manifestazioni di interesse con i relativi allegati dovranno pervenire entro **le ore 12:00 del giorno 25/01/2021** attraverso una a scelta fra delle seguenti modalità:

a) a mezzo posta elettronica alla casella PEC: **comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it** specificando nell'oggetto: **“Manifestazione di interesse per la ricerca di partner con cui partecipare al bando educare in comune”** in tale ipotesi la domanda di partecipazione dovrà essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal legale rappresentante;

b) a mezzo posta ordinaria o consegna a mano al Servizio Protocollo del Comune di Ascoli Piceno in tal caso, sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: **“Manifestazione di interesse per la ricerca di partner con cui partecipare al bando educare in comune”**; in tali casi farà fede la data di registrazione al Protocollo Generale del Comune di Ascoli Piceno

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non è responsabile per il mancato recapito dello stesso entro i termini sopraindicati.

Fase B –Selezione del partner:

Una commissione tecnica appositamente nominata procederà con la verifica e la conformità della documentazione presentata, la valutazione dei progetti presentati e la redazione di una graduatoria dedicata per ognuna della tre aree tematiche proposte: “Famiglia come risorsa”; “Relazione e inclusione”; “Cultura, arte e ambiente”.

Fase C – Percorso di coprogettazione ed elaborazione finale delle proposte operative.

L'organismo selezionato sarà chiamato, tramite l'email indicata, a partecipare al percorso di partecipazione, di breve durata, organizzato dall'Amministrazione comunale in modalità di videoconferenza (*piattaforma MicrosoftTeams, Zoom o altro*) o in presenza.

A tale percorso, coordinato dall'Amministrazione comunale, parteciperanno i rappresentanti dei soggetti ammessi.

Gli obiettivi principali del percorso partecipato sono:

1. Condividere e riflettere insieme sulle linee guida emanate dal bando e sulle caratteristiche delle azioni finanziabili;
2. Valutare in base alle caratteristiche del progetto le strutture disponibili ad essere utilizzate;
3. Condividere gli obiettivi, le azioni, le modalità di reclutamento dei ragazzi beneficiari.
4. Eventuale Redazione di una convenzione in cui siano indicate le azioni ed i compiti del Comune e del/dei partner;

10. – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI-

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente disciplinare.

11. – INFORMAZIONI ED EVENTUALI FAQ-

Il presente avviso è reperibile all'indirizzo url: www.comune.ap.it/progettiutilitacollettiva

Per informazioni rivolgersi all'email: d.fanesi@comune.ap.it tel. 0736298500.

Eventuali FAQ saranno periodicamente pubblicate sul sito del Comune di Ascoli Piceno all'indirizzo: www.comune.ap.it/

12. -RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO-

Il Responsabile del procedimento è il dott. Domenico Fanesi –Coordinatore dell'Ambito Territoriale XXII, mail: d.fanesi@comune.ap.it.

Il Dirigente dei Servizi Sociali
(*Dott. Paolo Ciccarelli*)

Allegati:

Allegato A –Domanda di ammissione-;

Allegato B –Formulario per la presentazione del progetto;

Allegato C –Piano Finanziario-